# Verbale incontro Area tematica Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile e Dipendenze Patologiche congiuntamente con Area Disabilità intellettiva

Il 14 febbraio 2018 si tiene l’incontro congiunto fra Area tematica della Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile, Dipendenze patologiche e Area della Disabilità Intellettiva, col seguente ordine del giorno:

1. Riflessioni sull’incontro con DSM del 30/1 u.s. per istituzione CAT;
2. Iniziative da programmare verso la Regione;
3. Varie ed eventuali.

Presiede Marilena Ciocia, Presidente del Comitato Consultivo Misto.

Sono presenti, per l’Area Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile e Dipendenze Patologiche: Maria Altamura (La Breccia), Raffaele Bongallino (ATSM Speranza) e Maria Lomurno (ATSM Il Sorriso), Vito Solazzo (Autismo insieme), Patrizia Labombarda (A.S.A.), Paolo Petruzzellis (AICE), Rosanna Guglielmi (AFAUP).

Sono presenti per l’Area Disabilità intellettiva: Mario Chimenti (Angsa Puglia), Carla Bosco (Angsa Bari), Antonio Paulangelo (Angsa Monopoli), Vito Solazzo (Autismo Insieme), Licia Manzari (AIPD).

In apertura di seduta, il Presidente Ciocia informa sull’incontro del 26 febbraio p.v. organizzato dall’Agenas per approfondire i dati emersi dall’indagine sull’umanizzazione dei servizi ospedalieri, in vista di un’ulteriore somministrazione di questionari per il prossimo mese di luglio, e verificare se i risultati raccolti abbiano prodotto dei cambiamenti nel diritto alla salute dei cittadini. Inoltre, per preparare la conferenza di servizi della ASL Bari, è convocata per il 2 marzo p.v. l’assemblea plenaria delle associazioni facenti parte del Comitato Consultivo Misto, per illustrare il lavoro svolto nei 12 distretti e le osservazioni su criticità ed eccellenze per personale, competenze e conoscenze.

La discussione si incentra sulle comunicazioni del direttore del DSM di Bari, dr. Semisa, riguardo alla istituzione e organizzazione dei nuovi CAT, che dai quattro previsti si sono ridotti ad uno, con due diramazioni territoriali (Bitonto e Acquaviva).

Mario Chimenti, coordinatore dell’Area Disabilità Intellettiva, fa una disamina di quanto accaduto dal 2012 ad oggi e pone l’accento sul fatto che, mentre è chiara la presa in carico dei minori autistici, per gli adulti (non ancora censiti) continua ad essere nebuloso *chi* se ne debba occupare; anche nel Regolamento Reg.le n. 9

manca una nuova cultura su tutta la disabilità intellettiva e mentale. Propone interventi a livello locale ma soprattutto pressioni a livello regionale per realizzare 4 CAT come previsto dal Regolamento Reg.le n. 9 e per disciplinare le liste d’attesa.

Vito Solazzo fa riferimento all’applicazione della delibera della Asl 2012 n. 1721. L’applicazione non ha avuto efficacia per mancanza di personale, di fondi e anche per la mancata sostituzione del personale collocato in pensione. Chiede la realizzazione di quanto promesso da Emiliano, potenziando la neuropsichiatria infantile con nuovo personale e creando i Centri di Servizi per l’autismo.

Antonio Paulangelo insiste sulla mancanza di personale che provoca disorganizzazione e disorientamento nei cittadini fruitori dei servizi. Chiede di potenziare il percorso di riabilitazione post-diagnosi, anche per i pazienti adulti, realizzando i Centri territoriali epidemiologici, che afferiscano ad un osservatorio regionale epidemiologico.

Raffaele Bongallino propone di rendere funzionante almeno un CAT per provincia, con organico dedicato, trovando i fondi necessari per renderlo pienamente efficiente e rispondente alle esigenze dei cittadini. Fa un’analisi dei punti non attuati del Regolamento Reg.le n. 9 (CAT, Neuropsichiatria, liste d’attesa…) proponendo di fare pressione verso la Regione per la loro tempestiva realizzazione e chiedendo chiarezza sul percorso di cura per gli autistici adulti. Inoltre ritiene necessario dare risalto sulla stampa a quanto viene discusso e deciso all’interno del CCM.

Paolo Petruzzellis ribadisce la necessità di avere personale che si occupi soltanto del lavoro all’interno dei CAT, per diagnosi e riabilitazione. E chiede la completa applicazione del regolamento reg.le n. 9.

Da tutti gli interventi emerge la necessità di chiedere un appuntamento presso l’assessorato reg.le alla Sanità per illustrare le carenze dei servizi socio-sanitari e per manifestare il disagio rispetto a tutti i problemi discussi durante questo incontro.

Alle 18,30, non avendo altro da discutere, la riunione si conclude.

La coordinatrice dell’Area Salute Mentale Il coordinatore dell’Area Disabilità

Neuropsichiatria inf. e Dip. Patologiche Intellettiva

